

COSMOPOLIS

PORTOFERRAIO MEDICEA 1548-1737

Inaugurata la mostra permanente al Forte Falcone

di Lucia Zingoni

Nella primavera del 1548, fuste, pinchi, sciabecchi e tartane, partono da Livorno alla volta dell'Isola d'Elba; le vele all'orizzonte diventano sempre più grandi, fino all'arrivo in porto.

Dalle navi sbarcano scalpellini, muratori, soldati e mastri d'ascia, fabbri, architetti ed ingegneri, uomini al comando di Otto da Montauto, inviati da Cosimo de' Medici per costruire i forti della Ferraja.

Il porto dell'Elva [...] è di tale importanza, se fosse occupato da chi desidera perturbare le cose d'Italia, che harebbe la via facile di poter far ciò che volesse perché quel sito è forte per natura; il porto capace di ogni grande armata e il luogo è vicino a più luoghi dove si potrebbe far danno. 16 aprile 1548¹

Sono queste le parole con cui in una lettera Cosimo esprime con chiarezza la necessità strategica di una fortificazione militare nella baia di Portoferraio, presto resa evidente anche agli occhi dell'imperatore Carlo V.

Quest'ultimo si mostra favorevole all'impresa e il Duca, fremente, si reca a Livorno per assistere di persona alla spedizione dei suoi uomini:

[...] per la conservazione dello stato nostro a quel vicino e per la salute degli altri d'Italia abbiamo accettato tal carico e mandato il signor Pirro Colonna con circa mille fanti artiglieria et alte provisioni, per fare un forte nel porto ferraio qual è il più importante di quell'Isola, et già vi si è dato principio [...] da Pisa. 29 aprile 1548².

Inizia così la storia di Cosmopolis, la Portoferraio medicea.

Ed è proprio la nascita della città con i suoi successivi sviluppi, fino alla fine della dinastia dei Medici, ciò che la mostra permanente del Forte Falcone appena inaugurata intende raccontare, attraverso opere d'arte, documenti e testimonianze storiche.

In cinque sezioni, il curatore Giuseppe Massimo Battaglini, specializzato proprio nella storia di Portoferraio, è riuscito a rendere tangibile quello che fino ad oggi era solo patrimonio immateriale, trasmesso tramite libri e racconti orali.



Vincenzo Danti - Cosimo I in veste di Augusto Imperatore
XVI sec. (particolare della copia)
Marmo h. cm.280 - Museo del Bargello, Firenze



La prima pietra del Forte Falcone

Una storia unica quella di Cosmopolis, una fra le poche città non solo pensate e progettate ma realmente edificate nel Rinascimento, periodo in cui i più grandi urbanisti ed architetti riflettevano sulla Città Ideale nei loro trattati.

La testimonianza concreta degli oggetti esposti dona fisicità alla storia, si propone con nuova forza al visitatore che ne può rivivere i momenti pregnanti.

Di ciò è un sicuro esempio la monumentalità quasi sacrale della pietra di fondazione del Forte Falcone, dove insieme alle monete coeve, risulta ancora ben leggibile l'iscrizione:

“COSIMO DE MEDICI DUCA DI FIRENZE DA' FONDAMENTO L'ANNO MDXLVIII A DI VIII LUGLIO“



Giuseppe Maria Terreni (1739 – 1811) “Veduta delle Fortezze Stella e Falcone all'Isola d'Elba”

La chiarezza delle lettere incise sembra mantenere e riproporre all'osservatore l'entusiasmo del momento inaugurale, quasi che girando lo sguardo fosse ancora possibile complimentarsi con Cosimo, il fondatore.

Con i disegni di Ignazio Fabroni i visitatori si trasformano in marinai esperti, imbarcati su galee che solcano acque infestate dai turchi, che scorgono, mentre sono alla fonda, impegnati a ripiegare le cime, scene di vita locale.

Ammirando i bei quadri del Terreni scorgiamo con un unico colpo d'occhio la maestosità della città, la brezza del vento ci accarezza, sentiamo i rumori e il vociare del porto.

Vero e proprio Museo della memoria, questa esposizione ripercorre due secoli della storia della città di Portoferraio, attraverso le sue opere d'arte e i suoi documenti.

Tutto quello che è esposto infatti, ad eccezione della copia del busto di Cosimo I del Cellini, era già presente in città, ad esempio: la filza dei Consolati del Mare era conservata nell'Archivio Storico, i quadri di Giuseppe Maria Terreni (concessi in deposito dagli Uffizi) pendevano dalle pareti dell'ultima sala della Pinacoteca

Foresiana, le prime pietre erano custodite nel Museo Archeologico della Linguella.

Grazie a questa mostra permanente è possibile accedere in modo semplice ed immediato a tutti i dettagli del passato di Portoferraio e dell'isola intera.

Si può pertanto parlare di museo del territorio, del quale è significativa ed emblematica perfino la data d'inaugurazione, il 31 ottobre: un'apertura quasi riservata ai residenti, a chi sull'isola ci vive tutto l'anno, agli elbani, ai quali prima di tutto questo museo si rivolge.

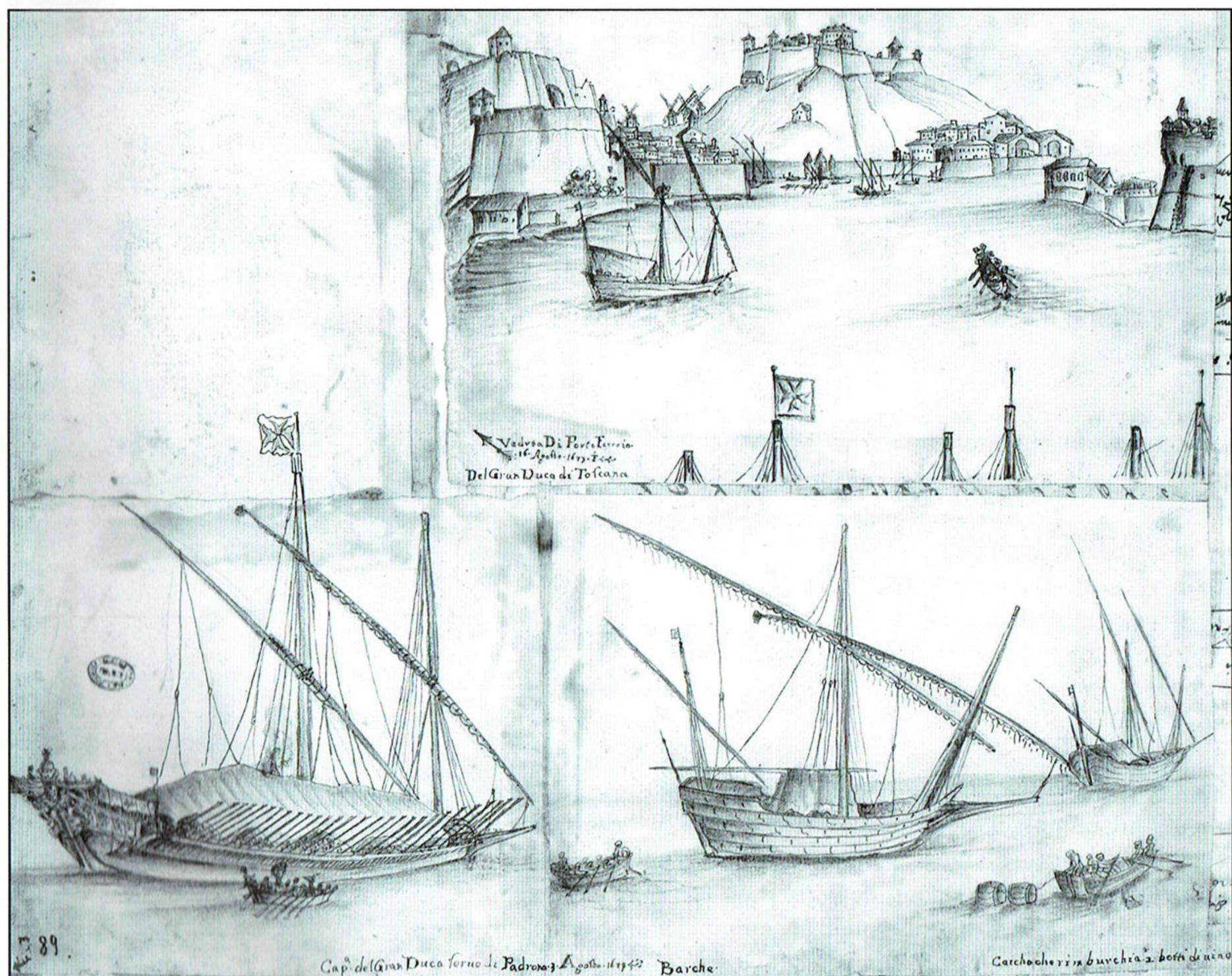
Non sarà difficile, visitando questa mostra, anche per i più ferrei campanilisti capoliveresi, riesi, marcianesi, mettere da parte le animosità locali e, di fronte alla storia comune, uscire dal Forte sentendosi un po' portoferraiesi.

Aiutandoci a ricordare il nostro passato il museo ci permette di recuperare una parte della nostra identità culturale; ma non è solo questa la sua funzione: inserendosi armoniosamente nel sistema museale dell'isola è aperto a tutti coloro che abbiano voglia di sapere qualcosa in più di questa terra, famosa nel mondo grazie a Napoleone ma che nasconde nelle pieghe della sua storia infinite vicende e avventure che valgono la pena di essere raccontate.

Questa la disposizione del museo, organizzata nelle cinque sezioni dedicate ai momenti storici significativi:

Sezione I COSMOPOLI: LA CITTA' DI COSIMO

Protagonisti: Cosimo de' Medici, Carlo V, Giovan Battista Belluzzi detto il Sanmarino, Giovanni Camerini



Ignazio Fabroni – "Ricordi di viaggi e navigazioni sopra le galere toscane dall'anno 1664 all'anno 1687". (Biblioteca Nazionale di Firenze)

Sezione II **IL CAMBIAMENTO DEL NEMICO**

Protagonisti: *Francesco I de' Medici, Bernardo Buontalenti, Giambologna*

Sezione III **LA TRIPARTIZIONE DELL'ISOLA**

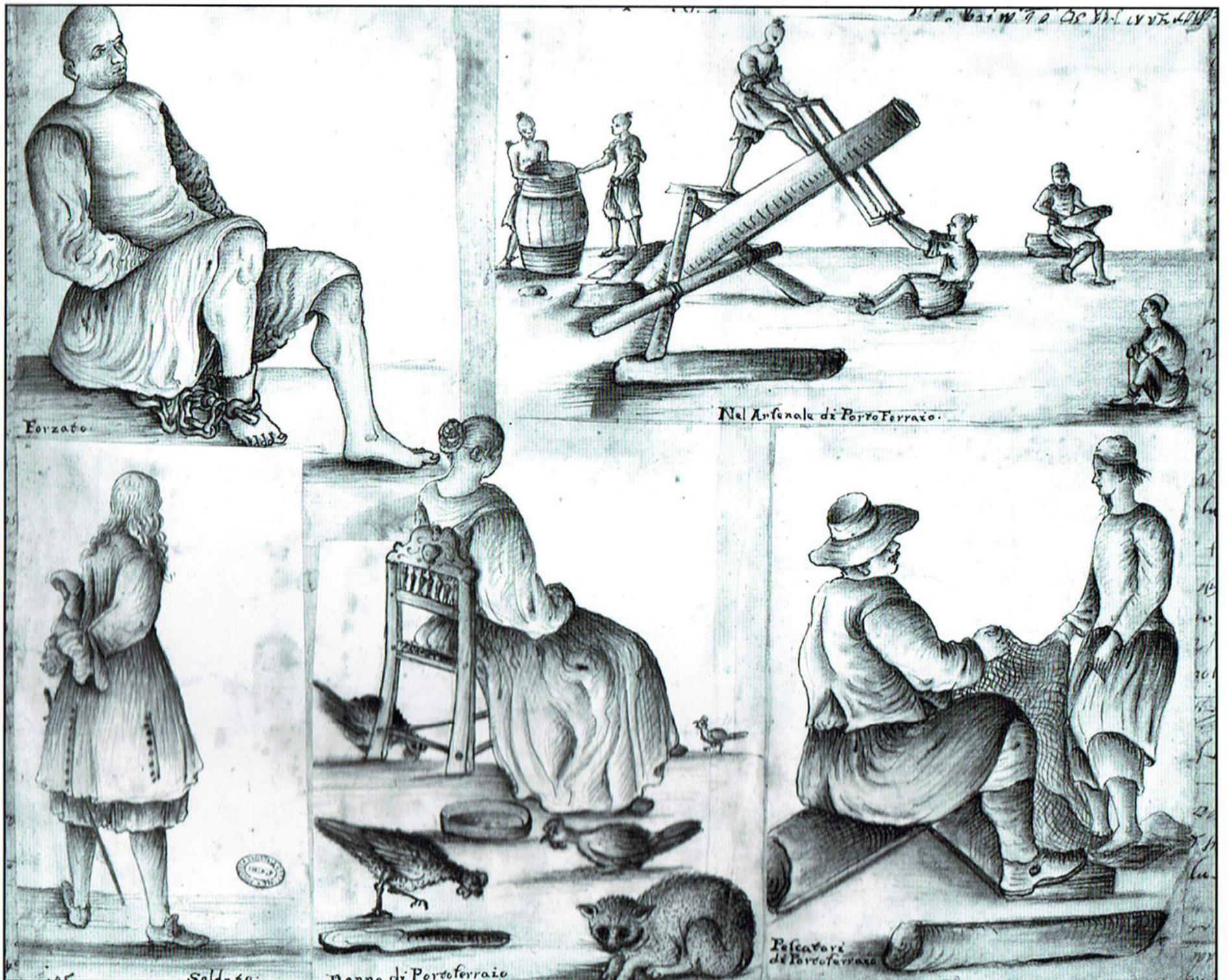
Protagonisti: *Ferdinando I de' Medici, Cosimo II de' Medici, Ferdinando II de' Medici, Filippo III di Spagna, Luigi XIV di Francia, Ignazio Fabroni*

Sezione IV **IL GOVERNATORE TORNAQUINCI**

Protagonisti: *Cosimo III de' Medici, Girolamo Tornaquinci, Giuseppe Maria Terreni*

Sezione V **GLI ULTIMI GRANDUCHI MEDICEI**

Protagonisti: *Cosimo III de' Medici, Giangastone de' Medici, Giovanni Vincenzo Coresi del Bruno, Giuseppe Maria Terreni.*



Ignazio Fabroni – “Ricordi di viaggi e navigazioni sopra le galere toscane dall'anno 1664 all'anno 1687”
Scene di vita a Portoferraio - (Biblioteca Nazionale di Firenze)

* * * * *

1 ASF, Archivio Mediceo, filza 11, c. 52, edito in Giuseppe Massimo Battaglini, *Cosmopolis, Portoferraio medicea, storia urbana 1548-1737*, Roma, Multigrafica Editrice, 1978, p. 236.
2 ASF, Archivio Mediceo, filza 11, c. 81, edito in Battaglini 1978 p. 237